

Gennaio 2023

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**  
**ai sensi dell'at.6 delle Direttive Reg. in materia di V.I.A.**  
**Delib. G.R. n.11/75 del 2021**

**Discarica per rifiuti inerti non pericolosi sita in località "Candiazus"**  
**nel Comune di Iglesias**

**RISCONTRO NOTA COMUNICAZIONE ESITO DELLO SCOPING**  
**D.G.A. n.34719 del 23/12/2022**

**Tecnico:**

**Ing. Luca Demontis**

**Committente:**

**ECOINERTI SRL**

Via Valverde, 45 09016 Iglesias

In riferimento alla comunicazione di esito dello Scoping D.G.A. n.34719 del 23/12/2022 che per oggetto “DISCARICA PER RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI SITA IN LOCALITÀ CANDIAZZUS NEL COMUNE DI IGLESIAS (SU)” (V.I.A. “EX-POST). PROPONENTE: ECOINERTI S.R.L. FASE DI CONSULTAZIONE - SCOPING, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLE DIRETTIVE REGIONALI IN MATERIA DI V.I.A., ALLEGATE ALLA DELIB.G.R. N. 11/75 DEL 2021”, si esplica un riscontro puntuale in merito agli argomenti da trattare nello Studio di Impatto Ambientale (SIA).

Per una immediata comprensione si è provveduto a riportare il testo della comunicazione ricevuta (colore nero) e a seguire le osservazioni (colore blu) :

1. *Inquadramento territoriale e perimetrazione della discarica su Carta Tecnica Regionale (CTR) e su ortofoto, in opportuna scala, oltre che su stralcio del PPR con evidenziati gli eventuali vincoli presenti sulle aree di progetto e l’eventuale presenza di aree ascrivibili a zone classificate o protette dalla normativa comunitaria appartenenti alla Rete Natura 2000 (S.I.C./Z.S.C. e Z.P.S.);*

*RISCONTRO IN ELABORATO GRAFICO T0 (INQUADRAMENTO GENERALE), T0\_A CTR, T0\_B VINCOLISTICA PPR*

2. *Rappresentazione grafica (planimetrie e sezioni) dell’evoluzione storica della discarica, dal momento zero (messa in esercizio della discarica a seguito della cessazione della precedente attività di cava), passando per le diverse fasi/modifiche successive (ndr: realizzazione di opere di regimazione delle acque/realizzazione canale di guardia nel 2003; opere di impermeabilizzazione del fondo della discarica, evoluzione delle aree di riempimento). In tutte le tavole grafiche dovrà essere chiaramente riportata la successione cronologica delle fasi di coltivazione e le relative informazioni plano-planimetriche, la rappresentazione del pacchetto di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica, laddove presente oltre ai particolari costruttivi di dettaglio delle soluzioni adottate (pavimentazione aree di deposito, viabilità interna, opere per il contenimento e la mitigazione degli impatti);*

*RISCONTRO IN ELABORATO GRAFICO T1 PLANIMETRIE E T2 SEZIONI: è stata rappresentata sia in planimetria che in sezione l’evoluzione storica della discarica, corredata dalle simulazioni fotografiche ; il dettaglio dell’impermeabilizzazione del fondo della discarica è rappresentato nelle sezioni schematiche di Tav.2.*

3. *Relazione illustrativa della cronologia operativa della discarica, di cui al punto precedente, e del dettaglio delle soluzioni tecniche, materiche e dimensionali (es. prospetto riassuntivo dei conferimenti avvenuti annualmente, dal 2000 ad oggi, con indicazione della volumetria occupata e di quella residua; consumo di materie prime oltre che della risorsa idrica) che la hanno caratterizzata nel tempo, fino ad oggi, esplicativa delle stesse rappresentazioni grafiche di cui sopra, supportata da documentazione fotografica anche “storica” eventualmente in possesso della Proponente;*

*RISCONTRO IN DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.3-4-5-9-10): nella seguente relazione è stata descritta la storia delle discarica, le autorizzazioni ottenute sino ad oggi e le attuali attività in corso, supportata dalla documentazione fotografica storica e dalle altre info richieste.*

4. *Descrizione puntuale di tutte le attrezzature e impianti, anche non fissi, presenti nella discarica e/o eventualmente previsti. A tale proposito, deve essere valutata, se non già prevista, l’opportunità di impiego, e conseguente rappresentazione grafica su opportune tavole di layout, di sistemi di nebulizzazione di acqua e di bagnatura, in particolare da prevedere lungo le rampe e le corsie*

*interne, oltre che in corrispondenza dell'area stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del materiale riciclato prodotto, e prima dell'eventuale ingresso alla macinazione/frantumazione;*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.8-14)**

5. *esaustiva documentazione fotografica attuale delle aree infrastrutturate e/o dedicate a depositi, anche in relazione agli accessi dalla viabilità pubblica (S.P. 84), al sistema di recinzioni di cui si è dotata, in relazione alle aree naturali esterne finitime, con destinazione agricola, e/o a quelle nella disponibilità della Proponente, non oggetto dell'attuale attività di discarica, ma ricomprese nella perimetrazione dell'ex cava dismessa. A tale riguardo dovrà essere prodotta una tavola esplicativa indicante i punti di presa fotografica, opportunamente numerati, a cui abbinare ciascuno scatto;*

**RISCONTRO IN DOCUMENTO C – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA; i punti di presa sono indicati direttamente nel documento**

6. *report dei recettori presenti nell'intorno del sito;*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.13)**

7. *valutazione dell'impatto acustico, predisposta da un tecnico competente in acustica ambientale, che dovrà comprendere l'analisi acustica delle sorgenti di emissione, l'individuazione dei recettori, lo studio del clima acustico mediante l'esecuzione di opportune misure fonometriche, la simulazione degli effetti sui recettori (o la misura del rumore se tutte le fonti di emissione sono in funzione) e il rispetto dei limiti di emissione, immissione e differenziali in base alla zonizzazione acustica dei luoghi;*

#### **RISCONTRO STUDIO SPECIALISTICO – VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO**

8. *dettagliato studio idrogeologico dell'area, che valuti le possibili interferenze dell'opera con falde superficiali e profonde, esamini gli effetti dell'apporto delle acque zenitali nel corpo della discarica, definisca le modalità di monitoraggio delle acque sotterranee e gli opportuni presidi (es: piezometri a monte e a valle, eventuali sistemi di captazione del percolato);*

#### **RISCONTRO STUDIO SPECIALISTICO – STUDIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**

9. *modalità di gestione delle acque meteoriche nelle aree di pertinenza dell'impianto di recupero, specificando i presidi eventualmente previsti al fine di evitare impatti sulle matrici ambientali. Si propone di considerare la possibilità di spostare l'impianto di recupero in altre aree, diverse da quelle della discarica, con valutazione dei relativi impatti cumulativi oggetto di trattazione all'interno della V.I.A. postuma;*

**RISCONTRO IN DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.12) ; ELACORATO GRAFICO T3 ACQUE METEORICHE**

10. *piano di gestione in fase post operativa della discarica;*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.11)**

11. *piano di ripristino ambientale dettagliato anche attraverso apposite planimetrie descrittive dell'assetto parziale e finale della discarica, in cui si evidenzino i diversi lotti, la cui fase di ripristino dovrà iniziare contestualmente con la fase di avvio del riempimento del lotto successivo, al fine di consentire un rapido re-inserimento ambientale e paesaggistico dell'impianto;*

*RISCONTRO IN DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.11) ; DOCUMENTO A – SIA (CAP.5.5)*

**12. aggiornamento sulla conformità della discarica al Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali – Aggiornamento approvato con D.G.R. 1/21 del 08.01.2021;**

*Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti- Sezione rifiuti speciali, aggiornato con D.G.R. 1/21 del 08/01/2021 secondo il quale Il ciclo di gestione dei rifiuti deve essere innanzitutto fondato sulla riduzione della produzione dei rifiuti.*

*L'aggiornamento del Piano intende focalizzare l'attenzione sulla promozione delle attività di recupero di materia. Il recupero dei rifiuti dovrà essere il processo attraverso cui massimizzare la reimmissione dei rifiuti speciali nel ciclo economico e promuovere lo sviluppo di una “green economy” regionale, fornendo impulso al sistema economico produttivo nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, all'insegna dell'innovazione e della modernizzazione.*

*La Ecoinerti, nata dapprima negli anni 2000 come discarica di rifiuti inerti, ha implementato la sua attività in un'ottica di sostenibilità sia con l'impianto di messa in riserva sia con l'impianto di recupero/frantumazione nel 2005.*

*Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento il Piano prevede maggiori controlli sui conferimenti in discarica, con particolare riferimento allo svolgimento di analisi chimico-fisiche che accertino l'ammissibilità dei rifiuti, sempre effettuate da parte della Società.*

*Il Cap. 14 del Piano individua i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti e i criteri per la definizione dei luoghi adatti:*

- *tra i fattori escludenti c'è la tutela integrale per le aree sottoposte a interesse naturalistico istituzionalmente tutelate quali le aree della Rete Natura 2000, vincolo a cui è sottoposto l'area in cui è situata l'attuale discarica;*
- *Tra i fattori preferenziali che rendono conforme la discarica c'è la sua ubicazione in prossimità di altri impianti esistenti di trattamento dei rifiuti (vedi ex discarica RSU) e la sua localizzazione in aree degradate quali la ex cava con la sua passata attività estrattiva, con conseguente miglioramento della situazione ambientale (recupero ambientale).*

*Naturalmente tale fattore escludente non era da considerarsi nel momento in cui la discarica è stata approvata (anni 2000).*

**13. nota prot. n. 43619 del 06.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32295 di pari data) del Dipartimento Sulcis dell'A.R.P.A.S. che si allega;**

*La nota richiedeva nello specifico come si intendeva gestire le acque meteoriche, se era presente o meno in prossimità del sito di discarica una vecchia discarica di rifiuti urbani e alcuni dettagli costruttivi.*

*Per quanto riguarda le acque meteoriche, come già scritto precedentemente, si trova riscontro nel DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (CAP.12) e l'ELABORATO GRAFICO T3 ACQUE METEORICHE.*

*Lo strato impermeabilizzante del fondo è stato descritto sia nel DOCUMENTO E – RELAZIONE ILLUSTRATIVA che riprodotto graficamente nelle sezioni di Tav.2.*

*Non si segnalano altri dettagli costruttivi significativi.*

*La ex discarica di rifiuti urbani presente sul fronte ovest della discarica Ecoinerti, con decreto del Presidente della Regione autonoma della Sardegna n. 21 del 19/03/2018, è stata trasferita come proprietà dal Consorzio ZIR Iglesias in liquidazione al CACIP.*

*La Provincia del Sud Sardegna ha volturato l'autorizzazione integrata ambientale vigente con la determinazione n. 136/AMB del 14.05.2018 divenuta efficace con le successive determinazioni di accettazione delle appendici alle polizze fideiussorie, n. 279 e n. 278 del 29/08/2018, comunicate in data 30/08/2018.*

*Il progetto del capping finale della discarica in questione è stato approvato nel 2019, i lavori si sono conclusi alla fine dell'anno 2021 e collaudati nel marzo 2022. Nel 2021 si sono concluse le attività di coltivazione del secondo modulo nei limiti e nelle modalità autorizzate dalla nota RAS prot. n. 15421 del 03/08/2020, sotto la gestione della società in house Tecnocasic S.p.a..*

*E' stato redatto un Piano di monitoraggio e di controllo per garantire la messa in sicurezza per la salute dei cittadini e per l'ambiente.*

*Per approfondimenti si rimanda al seguente link (Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari): <https://cacip.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/informazioni-ambientali/relazioni-annuali-della-gestione-della-discarica-di-is-candiazus/2022.html>*

14. *Piano di Monitoraggio Ambientale, da predisporre secondo le indicazioni riportate nella che si allega;*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO D – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

15. *progetto del verde che, al fine della riduzione dei dichiarati impatti visivi, anche parziali, dovrà definire nel dettaglio le specie sia arbustive che arboree che sono state messe a dimora e/o da impiantare in coerenza con il contesto vegetazionale locale, specificandone sesto di impianto e quantità, evitando l'utilizzo di schemi rigidi al fine di garantire la naturalità dei luoghi. Alla luce della vicinanza della discarica con aree tutelate appartenenti alla Rete Natura 2000 si dovrà operare in un'ottica di ricucitura dei bordi verso l'agro anche attraverso il ruolo scenico percettivo della vegetazione. Il tutto dovrà trovare rispondenza anche in dettagliate tavole grafiche, su scala adeguata, corredate da opportune fotosimulazioni realistiche delle scelte mitigative adottate con punti di ripresa sia dalla viabilità pubblica, in corrispondenza degli accessi alla discarica, sia dall'interno delle aree verso la strada;*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO G e tav.T4 RIGUARDANTI IL PROGETTO DEL VERDE**

16. *analisi costi-benefici, che dimostri la sostenibilità finanziaria dell'attività di discarica con la metodologia dei flussi di cassa periodici (in base ai dati di bilancio al 31/12 degli ultimi 10 esercizi). L'analisi economica dovrà calcolare il valore netto economico sommando algebricamente al flusso di cassa periodico, le eventuali esternalità ambientali. Queste ultime sono costituite dagli impatti ambientali i cui costi e benefici ricadono sulla collettività, cioè non sono stati posti a carico del conto economico della gestione. (...)*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO H – ANALISI COSTI-BENEFICI**

17. *in riferimento alle componenti flora e vegetazione, per le finalità della V.I.A. postuma, deve essere effettuato un confronto con le immagini precedenti all'avvio delle attività della discarica, e quindi datate 1998-1999. (...)*

#### **RISCONTRO IN DOCUMENTO F – V.INC.A. (CAP.7)**

18. *in relazione alla Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) sulla Z.S.C. "Monte Linas - Marganai" (ITB041111), lo Studio di Incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU*

*Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle recenti Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, un'analisi di dettaglio finalizzata a garantire l'assenza di incidenze su tutti gli habitat e le specie indicate nelle sezioni 3.1 e 3.2 del formulario standard. (...)*

*RISCONTRO IN DOCUMENTO F – V.INC.A.*